



Coord. Nazionale
Penitenziari



Prot. n. 1365

li 30 del 2002

All.

e, p.c.

**Al Provveditorato Regionale del
Dipartimento dell'Amministrazione
Penitenziaria
BOLOGNA
Pasquale Negro
Coordinatore Provinciale
UILPA Penitenziari
PIACENZA
Lo Bianco Attilio
Coordinatore Regionale
UILPA Penitenziari
EMILIA ROMAGNA**

OGGETTO: Casa Circondariale Piacenza.

Con la nota n. 237 del 10/12/2002, diretta per conoscenza anche a codesto Ufficio, il Coordinatore regionale Emilia Romagna ha contestato l'adozione di provvedimenti unilaterali da parte della Direzione della Casa Circondariale di Piacenza nel corso dell'esame congiunto sull'organizzazione del lavoro.

La Direzione predetta, con nota n. 2049, in pari data ha motivato le decisioni assunte con la necessità di conferire maggiore professionalità all'ufficio servizi.

Premesso che il Regolamento di servizio all'art. 33 prevede che le unità operative comprendono più posti di servizio, appare quantomeno singolare che a Piacenza tale ufficio venga ritenuto tale.

È inappropriata, peraltro, la precisazione sul fatto che le unità operative sono individuate con provvedimento del Direttore su proposta del Comandante di reparto. Nessuno, infatti, afferma che su tali incombenze intervengano le OO.SS..

Il punto nodale è altro. Riguarda la fase successiva all'individuazione dell'unità operativa. Quella cioè dell'assegnazione del personale e delle modalità di individuazione. Procedura disciplinata dall'ANQ, trattandosi di organizzazione del lavoro. Soggetta, quindi, ad informazione preventiva e, se richiesto, di esame congiunto come, peraltro, disciplinato dalle lettere b) ed f) dell'art. 25 D.P.R. 18 giugno 2002 n. 164.

Premesso quanto sopra, si chiede un Suo intervento sulla direzione affinché i provvedimenti in questione vengano revocati.

Nell'attesa di cortese riscontro, distinti saluti.


**Il Segretario Generale
Massimo Tesei**